

Venerdì 12 la novità dell'albero della cuccagna

Quasi cinquemila persone hanno fatto ala alla sfilata dei carri e dei gruppi



Gli addobbi floreali lungo le strade



La sfilata dei bambini



L'albero della cuccagna



Si fa festa sotto il tendone



La cucina all'oratorio "Don Silvio Gallotti"



Il re e la regina aprono la sfilata

Un'esplosione di allegria e buonomore in una fantasmagoria di colori: questa la sensazione di tutti, andando in giro per il paese. Una miriade di facce sorridenti racchiuse da petali colorati adornavano le vie e le piazze per dare il benvenuto a tre giornate (e nottate) di festa collettiva. Era il carnevale ambrosiano cannobiese, che da oltre vent'anni riscuote molti consensi non solo a livello locale.

Quei fiori sono stati ideati e confezionati da Lorella Grieco, che è solita stupire per la fantasia e l'ingegno con i quali prepara in ogni occasione di eventi oggetti assolutamente in sintonia con gli stessi. Questa volta, visti i tempi ristretti che ha avuto per comporre 600 "fiori" variopinti, ha avuto la collaborazione preziosa di Jacqueline e Natasha ed il risultato è stato sorprendentemente fantastico.

Carnevale ambrosiano, quello di Cannobio, che ha avuto nel sabato 13 febbraio il culmine con la sfilata dei carri, dei gruppi mascherati, che hanno proposto vari argomenti, spesso carichi di satira, talvolta amara ma molto azzeccata. Molto belli, come sempre, i carri provenienti dalla Val Vigizzo, curati, allestiti con perfezione e cura con risultati davvero molto apprezzati. La sfilata si è snodata lungo due pareti di folla entusiasta, che gremiva le strade dalla piazza fino al palacarnevale, allo stadio. È stato ipotizzato che ci fossero almeno cinquemila spettatori plaudenti. Fin dal mattino il paese è stato rallegrato dalle note emesse dagli originali strumenti delle coloratissime e allegre Guggen band, quattro diverse provenienti dalla Svizzera. Nei tre giorni di carnevale ha funzionato la cucina del

re Busecon, allestita all'oratorio "Don Silvio Gallotti", con distribuzione di trippa, pasta della regina, polenta e tapelucco, risotto con salamino, serviti con la collaborazione dei giovani oratoriani.

Giovedì pomeriggio la sfilata dei bambini, con l'accompagnamento musicale del Bandin, con i principi e tanti giochi e intrattenimento sotto il tendone del carnevale. Tutte le sere musica e ballo con orchestra e DJ e tanta gente con voglia di divertirsi.

La novità di quest'anno è stato il palo della cuccagna in borgo, venerdì nel tardo pomeriggio: quattro squadre hanno tentato di arrivare fino alla cima a toccare i prosciutti che vi erano appesi, ma nessuno vi è riuscito. Al termine gli acrobati che avevano piazzato il palo hanno "portato" un paio di concorrenti fino alla cima, a nove metri d'altezza: una bella emozione ma non è stato come esserci arrivati con le proprie forze. I concorrenti hanno promesso che si alleneranno e saranno prontissimi per l'anno prossimo.

Soddisfatti gli organizzatori del Carnevale, sia per la partecipazione di carri e gruppi mascherati, che per l'afflusso massiccio di ammiratori durante la sfilata, che per la frequentazione delle serate musicali al tendone.

Come sempre il Carnevale ambrosiano cannobiese si è concluso domenica sera, quando a Traffiume è stato messo al rogo il pupazzo che lo rappresenta. Quest'anno una variante aveva incuriosito: in braccio al "carnevale" c'era una sagoma con l'abito nuziale: un modo satirico di riferirsi a personaggi traffiumesi, che si sono recente-



Le coloratissime Guggen band



I carri sfilano tra due ali di folla

mente sposati. Nessuna cattiveria da parte degli artefici, solo un modo per far sapere che avevano saputo anche se l'avevano fatto in segreto.

LE CLASSIFICHE

Al termine della sfilata sono state stilate le varie clas-

sifiche.

Tra i carri al primo posto ex aequo "Up" e "Gli insaccati da Bitegn", mentre al terzo posto "Veneto S'banca", al quarto "Nella vecchia fattoria vigezzina" e al quinto "I vigili del fuoco". Tra i gruppi

mascherati al primo posto si è classificato "La nostra casa della salute", al secondo "La vita di corte" a pari merito con "Voglia di cinema". Per i carri c'è stata anche una graduatoria per quello più satirico: ha vinto "Veneto S'ban-

ca" che ha preceduto "Gli insaccati da Bitegn".

LA LOTTERIA

Ecco i numeri estratti della lotteria: 4.662-6.327-13.224-6.886-4.666-15.767-3.249-5.903-17.487-16.485 a.zam.